



**MedOr
Italian
Foundation**

**Codice Etico
e di Comportamento**

Sommario

Premessa

- La nostra mission
- Le finalità del Codice Etico

PARTE PRIMA

- Destinatari del Codice Etico

PARTE SECONDA

- Principi etici

PARTE TERZA

- Principi comportamentali

PARTE QUARTA

- Modalità di attuazione, diffusione e aggiornamento del Codice Etico

PARTE QUINTA

- Segnalazioni e Sistema disciplinare



La nostra mission

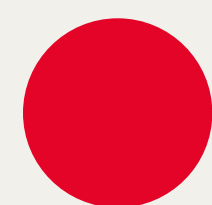
La **Fondazione Med-Or** nasce nella primavera del 2021 con l'obiettivo di promuovere iniziative e sviluppare progetti e attività volti a creare valore sia per la collettività sia per il **Sistema Paese**.

Il 1° gennaio 2025 abbiamo assunto il nome di **Med-Or Italian Foundation**, avendo rafforzato la nostra missione di servizio a supporto della **proiezione internazionale dell'Italia** grazie all'ingresso, in qualità di soci, delle principali aziende controllate dallo Stato.

Sviluppiamo e diffondiamo la cultura, la formazione, la ricerca e il dialogo geopolitico attraverso attività di promozione scientifica e accademica, con l'obiettivo di rafforzare i legami, gli scambi e la cooperazione tra l'Italia e i Paesi del Mediterraneo allargato, dell'Africa Sub-sahariana, del Medio ed Estremo Oriente e del Sud America. Ci occupiamo, inoltre, di analisi e approfondimenti su temi di geopolitica, socio-culturali ed economici favorendo la circolazione di idee e informazioni, la loro condivisione e comparazione.

Siamo un **attore innovativo, globale e collaborativo**, nato per creare **sinergie** tra l'**industria** e il **mondo accademico**, favorendo lo sviluppo di partenariati geo-economici e socio-culturali con i Paesi di riferimento.

PREMESSA



Promozione della ricerca scientifica, dell'istruzione e analisi strategica

Per rafforzare i rapporti con stakeholder nazionali e internazionali e contribuire alla promozione del Sistema Paese, investiamo in **alta formazione, cultura e ricerca scientifica**, coinvolgendo studenti e ricercatori provenienti dai Paesi di riferimento e sottoscrivendo accordi con centri di ricerca, istituzioni e atenei, sia in Italia che all'estero.

Crediamo nel valore della conoscenza come strumento di crescita e dialogo, che promuoviamo attraverso conferenze, seminari, studi e percorsi formativi.

Sosteniamo la crescita dei giovani e dei professionisti, offrendo **borse di studio, premi e opportunità** concrete di sviluppo.

Favoriamo un servizio di aggiornamento informativo periodico, di tipo geo-politico e strategico, sulle tematiche che rientrano nei nostri scopi e finalità.





Cooperazione globale

Promuoviamo iniziative e progetti in settori ad alta capacità di **interconnessione geografica ed operativa**, con particolare riferimento alla logistica, anche integrata, ai servizi di trasporto e ad ogni altra attività volta a valorizzare le reti fisiche, tecnologiche e digitali.

Rispetto delle diversità culturali dei paesi

Nella nostra Fondazione, il **rispetto delle diversità culturali** è un principio cardine che guida ogni nostra iniziativa. Riconosciamo che l'**area geo-politica** di nostro interesse è caratterizzata da una molteplicità di sistemi politici, storie, culture e religioni. Consideriamo questa diversità un'opportunità per arricchire il dialogo e promuovere la cooperazione tra i popoli. Attraverso le nostre attività culturali, di ricerca e formazione scientifica, **ci impegniamo a rafforzare i legami e gli scambi internazionali**, valorizzando le peculiarità di ciascuna comunità e favorendo una comprensione reciproca che sia alla base di relazioni solide e durature.



Le finalità del Codice Etico

Siamo consapevoli che l'etica dei comportamenti costituisce una condizione imprescindibile per il perseguimento dei nostri obiettivi statutari. Riteniamo che valori quali **etica e rispetto, competenza e merito, innovazione ed eccellenza, internazionalità e multiculturalità, diritti e sostenibilità** siano il fondamento di tutte le nostre attività.

Pertanto, il presente **Codice Etico** - che costituisce **parte integrante** del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001** adottato dalla Fondazione («Modello») – **definisce i principi ispiratori, le regole di comportamento, e rappresenta l'espressione degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione delle attività** da parte di tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Fondazione.

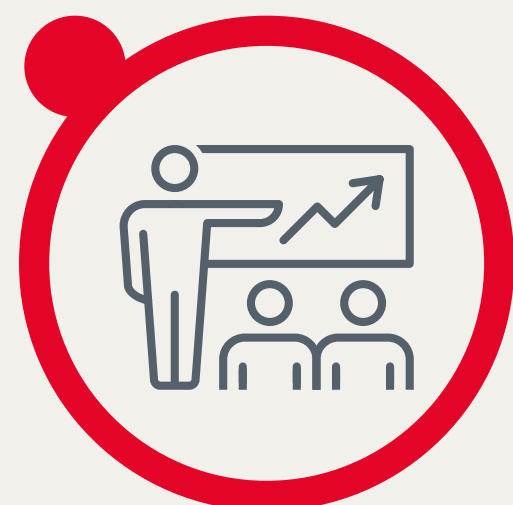
PARTE PRIMA

Destinatari del Codice Etico

PARTE PRIMA

Destinatari del Codice Etico

Il presente Codice si rivolge ai **soggetti interni ed esterni** alla Fondazione che operano per il perseguimento delle nostre finalità istituzionali e, in generale, a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Fondazione. Tali soggetti, indicati come «**Destinatari**», si distinguono in:



Destinatari interni, da identificarsi nei seguenti soggetti: (i) i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o, comunque, coloro che svolgono funzioni di rappresentanza, gestione, amministrazione, direzione o controllo di una unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; (ii) il Presidente, il Direttore Generale e i Dirigenti della Fondazione; (iii) i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti; (iv) i dipendenti (ivi inclusi quelli distaccati).



Destinatari esterni, da identificarsi nei seguenti soggetti: (v) collaboratori con cui si intrattengono rapporti contrattuali, a qualsiasi titolo, anche occasionali e/o soltanto temporanei; (vi) coloro che intrattengono rapporti onerosi o anche gratuiti di qualsiasi natura con la Fondazione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, consulenti, fornitori, partner e terze parti in genere).

Tutti i **Destinatari sono tenuti a conoscere e ad accettare il nostro Codice Etico**, nonché a segnalare eventuali carenze e violazioni. Il mancato rispetto del presente Codice Etico comporterà l'applicazione di sanzioni proporzionate alla violazione in conformità a quanto previsto dal **sistema disciplinare** adottato dalla Fondazione, descritto nella Parte Generale del Modello.



ETHICS

PARTE SECONDA

Principi etici

Principi etici

Condizioni determinanti

Le **persone** della nostra Fondazione **sono indispensabili** per l'esistenza della Fondazione stessa e rappresentano un fattore critico per poter efficacemente perseguire i nostri scopi.

Etica, rispetto, competenza, merito, eccellenza, internazionalità, multiculturalità e sostenibilità sono **valori fondamentali** per il raggiungimento dei nostri obiettivi; rappresentano al contempo le qualità imprescindibili che richiediamo a tutti coloro – interni ed esterni – che collaborano con noi a vario titolo.

Ci impegniamo attivamente a prevenire ogni forma di **discriminazione, corruzione, sfruttamento del lavoro minorile o forzato e traffico di esseri umani**. Promuoviamo con fermezza la **dignità, la salute, la libertà e l'uguaglianza delle persone**, favorendo una cultura orientata alla **Diversità, all'Equità e all'Inclusione**, nel pieno rispetto della normativa di riferimento – tra cui la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite*, le *Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)* e le *Linee Guida dell'OCSE*.

PARTE SECONDA



Prevenzione della corruzione

Vietiamo qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio. È, pertanto, vietato accettare, corrispondere o promettere somme di denaro, doni o favori a/dà parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Fondazione o che possano compromettere l'indipendenza di giudizio. È tuttavia consentito accettare od offrire omaggi e regalie di modico valore che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia e per particolari ricorrenze, nel rispetto delle procedure interne adottate dalla Fondazione.

Impediamo qualsiasi tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali o qualsiasi altra parte collegata o connessa con pubblici ufficiali, in qualsiasi modo o forma, in qualsiasi giurisdizione interessata anche in quelle ove tali attività sono ammesse nella pratica e non sanzionate.



Rispetto della normativa antiriciclaggio

I Destinatari del presente Codice che intrattengono per conto della nostra Fondazione rapporti con autorità statali e governative, con le istituzioni pubbliche, sia italiane che straniere, con le istituzioni comunitarie o sovranazionali, nonché con altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi, e con le persone fisiche che li rappresentano, devono:

- operare nel costante e rigoroso rispetto della normativa vigente in Italia e nel paese nel quale si svolge il rapporto e devono improntare la propria attività ai principi generali della correttezza e della trasparenza.
- prestare attenzione e cura nei rapporti con i soggetti sopra indicati, in particolare nelle operazioni relative a: gare di appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni, richieste e/o gestione di finanziamenti, comunque denominati, di provenienza pubblica (nazionale o comunitaria) nella gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, ecc.
- astenersi dall'instaurare rapporti con enti o soggetti inclusi nelle liste stilate da organizzazioni internazionali (quali, a titolo esemplificativo, ONU, Unione Europea, OFAC, ecc.) finalizzate alla prevenzione del finanziamento del terrorismo e del riciclaggio di denaro, adottando adeguate misure di verifica e controllo in conformità alla normativa vigente.

PARTE SECONDA



Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Operiamo **nell'assoluto rispetto delle leggi dei Paesi in cui svolgiamo la nostra attività** in conformità ai principi fissati dal presente Codice.

I Destinatari sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le leggi ed i regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui operano.

I rapporti dei Destinatari con le Autorità ed Istituzioni pubbliche devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e collaborazione, nel pieno rispetto delle leggi e delle normative e delle loro funzioni istituzionali.



Onestà

L'onestà rappresenta la base su cui costruiamo le nostre relazioni.

Ci impegniamo ad operare in modo trasparente in tutti i contesti.

Tutti coloro che operano per la Fondazione sono tenuti a comunicare in modo chiaro e veritiero, sia all'interno che all'esterno della nostra organizzazione.



Imparzialità

L'imparzialità è uno dei valori essenziali a cui ci ispiriamo per garantire equità e giustizia nelle nostre decisioni e nelle nostre interazioni.

Ci impegniamo a trattare ogni individuo con rispetto e senza discriminazioni, basando le nostre valutazioni esclusivamente su meriti, competenze e comportamenti.

Ogni collaboratore della Fondazione è tenuto a mantenere un atteggiamento obiettivo e neutrale, evitando favoritismi e conflitti di interesse. L'imparzialità è fondamentale per costruire un **ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo, dove tutti possano sentirsi valorizzati e ascoltati**.

PARTE SECONDA



Responsabilità verso la collettività

Contribuire allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita della collettività è una priorità per noi; pertanto, ci impegniamo ad agire sempre con responsabilità, promuovendo un futuro migliore per le generazioni presenti e future e contribuendo al benessere delle comunità in cui siamo presenti, anche attraverso la promozione di iniziative che generino valore sociale.

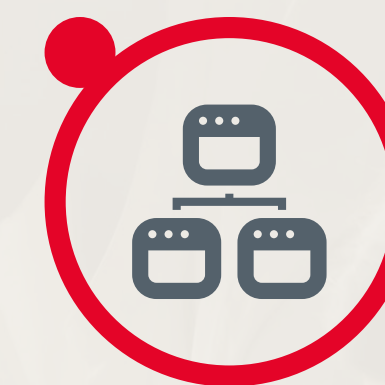


Tutela dell'integrità fisica e culturale dell'individuo, delle opere dell'ingegno e dei diritti d'autore

Ci impegniamo a rispettare e tutelare l'integrità fisica e culturale di ogni individuo, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso della dignità di ciascuno.

Riconosciamo l'importanza della protezione delle opere dell'ingegno e dei diritti d'autore.

Ci impegniamo a **rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di proprietà intellettuale**, evitando l'uso improprio o non autorizzato di contenuti e creazioni altrui. Il nostro obiettivo è creare un contesto in cui l'integrità personale e culturale sia valorizzata, e dove la creatività e il talento siano protetti e rispettati, contribuendo così a un ambiente equo e responsabile.

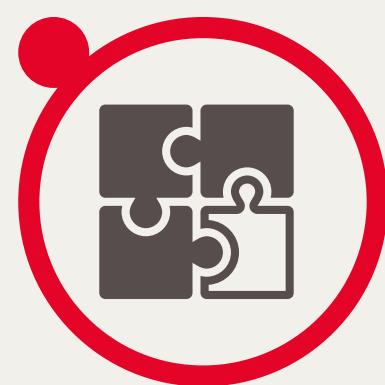


Responsabilità professionale

Incoraggiamo un continuo sviluppo delle competenze e delle conoscenze professionali, affinché **ciascuno possa contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.**

Promuoviamo una **cultura di responsabilità e impegno**, dove ogni individuo è consapevole dell'importanza del proprio ruolo e dell'impatto che le proprie azioni hanno sul successo collettivo.

PARTE SECONDA



Uguaglianza e non discriminazione

Ci impegniamo a supportare la **parità di genere**, valorizzando le **diversità**, l'**equità** e l'**inclusione**, ponendo al contempo in essere azioni di prevenzione e di rimozione e rimedio di ogni forma di discriminazione diretta o indiretta, di violenza, di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) nell'ambito lavorativo.

Contrastiamo qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni ed inclinazioni.

In particolare, è fatto assoluto divieto di fare ricorso, nelle relazioni di lavoro, a molestie di qualsiasi natura o, più in generale, di porre in essere comportamenti idonei a compromettere il sereno svolgimento delle funzioni a ciascuno assegnate e comunque lesivi della dignità personale.

Vigiliamo affinché nelle relazioni di lavoro non si verifichi alcuna forma di intimidazione, minaccia, comportamento od offesa verbale o fisica, richiesta di favori personali o discriminazione che sia di ostacolo al sereno e normale svolgimento delle attività.



Team work e cooperazione

Ogni membro del nostro team è incoraggiato a contribuire attivamente, rispettando le opinioni degli altri, condividendo conoscenze e sostenendo i colleghi nel superare sfide e raggiungere risultati.

La cooperazione, basata sulla fiducia reciproca e sull'ascolto, favorisce un ambiente di lavoro positivo e stimolante, dove **la diversità delle esperienze arricchisce il processo decisionale**.

Lavorare in team significa anche assumersi la responsabilità del successo collettivo, riconoscendo che la collaborazione è essenziale per affrontare sfide complesse e promuovere l'innovazione.

Ci impegniamo a creare una cultura inclusiva, orientata al dialogo e alla crescita condivisa.

PARTE SECONDA



Protezione dei diritti dei lavoratori

Condanniamo fermamente ogni forma di lavoro minorile e forzato, impegnandoci a rispettare le normative nazionali e internazionali per la tutela dei diritti umani e del lavoro.

Riteniamo inaccettabile lo sfruttamento dei minori e l'impiego di persone costrette a lavorare contro la propria volontà, privandole della loro libertà.

Collaboriamo esclusivamente con partner e fornitori che condividono i nostri valori e che operano nel rispetto della dignità delle persone.

Il nostro impegno è promuovere pratiche etiche, garantendo condizioni di lavoro giuste e sicure, contribuendo così allo sviluppo di **un'economia globale rispettosa dei diritti fondamentali di ogni individuo**.



Rispetto, tutela dell'ambiente e sostenibilità

Riconosciamo l'importanza di operare in modo sostenibile per preservare le risorse naturali per le generazioni future e promuoviamo pratiche ecologiche in tutte le nostre attività, cercando di ridurre l'impatto ambientale attraverso l'adozione di tecnologie innovative e processi produttivi responsabili. Ci adoperiamo per: ridurre i rifiuti; riciclare; usare efficientemente l'energia; scegliere fornitori che condividano i nostri principi di sostenibilità.

Promuoviamo la sostenibilità come parte integrante della nostra attività. Ogni collaboratore, fornitore, partner e stakeholder è tenuto ad adottare comportamenti responsabili, orientati alla riduzione dell'impatto ambientale, al rispetto delle risorse naturali e al contributo al benessere della collettività. A supporto di tali comportamenti, la Fondazione attua iniziative e pratiche concrete, tra cui:

- l'adozione di soluzioni innovative per migliorare l'uso efficiente delle risorse energetiche;
- la diffusione di una cultura di responsabilità ambientale e sociale, affinché ogni individuo possa contribuire attivamente agli obiettivi di sostenibilità;
- la collaborazione con soggetti che condividono e applicano principi di sostenibilità;
- la promozione di una cultura del miglioramento continuo, volta a ridurre l'impatto ambientale e a rafforzare la sostenibilità delle attività.

PARTE TERZA

Principi comportamentali

PARTE TERZA

Principi comportamentali

Il presente Codice contiene non soltanto l'insieme dei principi che ispirano la **gestione etica della nostra Fondazione**, ma anche le regole comportamentali che **tutti i Destinatari devono adottare nello svolgimento delle loro attività**, in particolare:

- Selezione delle persone;
- Conflitto d'interessi;
- Trattamento di informazioni riservate;
- Prevenzione della corruzione;
- Rispetto della normativa antiriciclaggio;
- Rapporti con autorità ed istituzioni pubbliche ed altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi;
- Rapporti con clienti e fornitori;
- Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali;
- Convegni e Congressi - contributi e sponsorizzazioni;
- Rapporti con la stampa ed i mezzi d'informazione;
- Trasparenza della contabilità;
- Utilizzo dell'intelligenza artificiale;
- Tutela della privacy e data protection;
- Tutela della salute e sicurezza dei luoghi e delle condizioni di lavoro.

PARTE TERZA

Selezione delle persone

- Nella selezione del personale, ci impegniamo ad offrire, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, a tutti i lavoratori le **medesime opportunità** di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento normativo e retributivo equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.
- Nell'ambito della selezione - condotta nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna sulla sfera privata e sulle opinioni dei candidati – operiamo affinché le persone assunte corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze della Fondazione, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta ed ispirando la nostra scelta esclusivamente a criteri di professionalità e competenza.
- Le persone che fanno parte della nostra Fondazione sono assunte con regolare contratto di lavoro, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi.



PARTE TERZA

Conflitto di interessi

Il presente Codice Etico è finalizzato a prevenire ogni situazione di conflitto di interessi. In tale prospettiva, gli Amministratori, il Presidente, il Direttore Generale, i dipendenti e chi collabora a vario titolo con la nostra Fondazione devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale – diretto o indiretto – a quelli della Fondazione stessa o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse della stessa.

A titolo esemplificativo, possono configurarsi situazioni di conflitto di interessi nei casi di conferimento di incarichi di consulenza a soggetti con cui si intrattengono rapporti personali o familiari, nella gestione di rapporti economici o decisionali con soci della Fondazione in assenza di adeguate misure di trasparenza, nonché nella partecipazione a processi di selezione o assunzione del personale in presenza di legami personali o interessi diretti nei confronti dei candidati.

Al fine di evitare situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, al momento di assegnazione dell'incarico o di avvio del rapporto di lavoro, richiediamo ai nostri Amministratori, dipendenti, consulenti e, in generale, a chi collabora con la nostra Fondazione a vario titolo, di sottoscrivere una **dichiarazione in cui si attesta l'assenza di condizioni di conflitto di interessi e che contiene altresì l'impegno del sottoscrittore a segnalare alla Fondazione l'insorgenza di situazioni di conflitto di interessi**, ancorché potenziali.

Rimane fermo il principio generale secondo cui chiunque abbia motivo di ritenere che sussista una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi del presente documento, può segnalarlo attraverso i canali all'uopo predisposti.

Il soggetto in potenziale conflitto di interessi dovrà astenersi dal compiere atti che possano arrecare pregiudizio alla nostra Fondazione anche in termini di danno all'immagine ovvero dall'utilizzare, in qualsiasi modo ed a qualsiasi titolo, l'attività svolta per la Fondazione per conseguire, per sé o per altri, vantaggi indebiti.

PARTE TERZA

Trattamento di informazioni privilegiate



Ogni informazione ed altro materiale ottenuto da un dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo della nostra Fondazione in relazione alla propria attività svolta per conto della Fondazione stessa è strettamente di nostra proprietà. Tali informazioni riguardano l'attività presente e futura, incluse notizie non ancora diffuse, informazioni ed annunci anche se di prossima divulgazione.



I dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della nostra Fondazione non possono usare tali informazioni a proprio vantaggio o a vantaggio dei propri familiari, dei conoscenti e, in generale, dei terzi.



É necessario prestare una particolare attenzione a non divulgare informazioni privilegiate e ad evitare ogni uso improprio di tali informazioni. Le informazioni e/o qualunque altro genere di notizie, documenti dati, etc. che abbiano il carattere di riservatezza, poiché connesse agli atti ed alle operazioni proprie di ciascuna mansione o responsabilità, non devono essere divulgate, né usate, e tantomeno comunicate, senza specifica autorizzazione.

PARTE TERZA

Rapporti con autorità ed istituzioni pubbliche ed altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi

Nei rapporti, diretti o indiretti, con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione Italiana o straniera, **è fatto divieto di:**

1. Promettere o effettuare erogazioni in denaro al di fuori degli scopi o per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio;
2. Promettere o concedere omaggi o regalie, dirette o indirette, non di modico valore (e cioè eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia) o comunque rivolti ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività della Fondazione;
3. Promettere o concedere vantaggi di qualsiasi natura al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o di ottenere un qualsiasi vantaggio per la nostra Fondazione;
4. Tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico-economica dei prodotti e servizi offerti e/o forniti;
5. Destinare contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici o agevolazioni, comunque denominate, a finalità diverse da quelle per le quali sono stati richiesti ed ottenuti;
6. Alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolare i dati in esso contenuto al fine di ottenere ingiusto profitto arrecando danno alla Pubblica Amministrazione.

I rapporti con i soggetti sopraelencati sono riservati esclusivamente alle funzioni a ciò delegate, nel rispetto dell'assetto gerarchico e organizzativo della nostra Fondazione nei limiti delle proprie deleghe e procedure.

PARTE TERZA

Rapporti con clienti e fornitori

Un rapporto corretto e trasparente con clienti e fornitori rappresenta un aspetto fondamentale del nostro successo, che deve essere perseguito attraverso l'offerta di servizi di elevata qualità, e condizioni competitive di mercato nel rispetto delle regole di una leale concorrenza. La selezione dei fornitori e gli acquisti di beni e servizi devono avvenire nel rispetto dei principi del presente Codice e delle procedure interne, utilizzando la forma scritta e nel rispetto della struttura organizzativa e delle deleghe assegnate. In ogni caso, la selezione deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi di qualità, convenienza, capacità, efficienza.

Regalie a clienti, fornitori e consulenti

Nei rapporti con clienti e fornitori sono vietate dazioni, benefici, prestazioni di ogni altro genere, sia dirette sia indirette, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e valore tali da non compromettere la nostra immagine e da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore che non sia determinato dalle regole di mercato.

Conferimento di incarichi professionali

La nostra Fondazione adotta criteri di conferimento degli incarichi professionali ispirati a principi di competenza, economicità e correttezza. I compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale dovranno essere adeguatamente documentati e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

PARTE TERZA

Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

La Fondazione **non favorisce o discrimina** direttamente o indirettamente alcuna organizzazione di **carattere politico o sindacale**.

La Fondazione **non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e/o candidati**. Da tale ambito esulano, comunque, le eventuali iniziative con finalità di solidarietà che la Fondazione considera quale valore essenziale, svolgendo un ruolo di partecipazione attiva e sensibile con soggetti operanti nel campo del sociale.



PARTE TERZA

Convegni e congressi contributi e sponsorizzazioni

Come Fondazione volta a supportare iniziative, progetti ed attività finalizzate ad unire le competenze dell'industria con il mondo accademico, ci impegniamo a **promuovere, ideare, coordinare e partecipare a conferenze, seminari, convegni, dibattiti** sui temi di interesse anche al fine di favorire la creazione di network che consentano la circolazione di idee e informazioni, la loro condivisione e comparazione. In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, prestiamo particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interesse. Non sono ammesse dazioni di danaro non commisurate all'oggetto della richiesta. La scelta delle erogazioni da effettuare deve essere fatta prestando la massima attenzione verso ogni possibile forma di conflitto d'interesse personale o sociale.

Al fine di attuare i nostri scopi statuari, nonché promuovere le nostre attività nell'ambito di diverse iniziative, eventi, etc., sono previste **sponsorizzazioni e contributi**. Attraverso i contributi, finanziamo le iniziative che rientrano fra gli scopi della Fondazione a beneficio di determinati soggetti.

I beneficiari/destinatari delle iniziative da finanziare/sponsorizzare devono necessariamente essere in possesso dei necessari requisiti di integrità ed onorabilità. A tal proposito, è previsto un'attività preliminare di **due diligence** al fine di accertare, tra le altre cose: - che non vi siano in capo al destinatario/beneficiario situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi; - che il destinatario/beneficiario sia in possesso dei necessari requisiti reputazionali e di onorabilità.

PARTE TERZA

Rapporti con la stampa ed i mezzi di informazione

La comunicazione verso l'esterno deve essere improntata ai **principi guida della verità, correttezza, trasparenza** e deve essere volta a favorire la conoscenza ed il consenso alle politiche, ai programmi ed ai progetti della nostra Fondazione.

Deve essere posta particolare attenzione sulla comunicazione all'esterno di documenti, notizie ed informazioni inerenti ai fatti afferenti la sfera della nostra attività diretta, non di dominio pubblico.

I rapporti con la stampa ed i mezzi di comunicazione ed informazione devono essere improntati ai principi di trasparenza, correttezza e veridicità.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte della stampa o dei mezzi di informazione deve essere comunicata alle funzioni all'uopo incaricate, prima di assumere qualsivoglia impegno a rispondere alla richiesta.

I rapporti con i mass-media devono essere improntati al rispetto delle stesse regole già delineate per i rapporti con le istituzioni pubbliche. Le informazioni che vengono fornite ai mass-media dovranno essere accurate ed omogenee e dovranno essere divulgate dalle funzioni e dalle responsabilità a ciò delegate.



PARTE TERZA

Trasparenza della contabilità

La contabilità è rigorosamente improntata ai principi generali di **verità, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza** delle registrazioni. Ci impegniamo a garantire la massima correttezza e tracciabilità nella gestione delle operazioni, in assicurando che ogni fase del processo contabile sia verificabile, anche attraverso l'applicazione del principio della segregazione dei ruoli.

Utilizzo dell'intelligenza artificiale

Ci impegniamo ad un utilizzo dell'Intelligenza Artificiale rispettoso delle leggi e dei regolamenti in vigore, sia per quanto riguarda i divieti imposti dalle singole norme, che per ciò che concerne le opportunità che le stesse norme riconoscono.

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale deve sempre ispirarsi ai principi e ai valori umani in modo da non perseguire scopi immorali quali, a titolo esemplificativo, intenti illegali e discriminatori.



PARTE TERZA

Tutela della privacy e data protection

Ci impegniamo a tutelare i dati personali acquisiti, custoditi e trattati nell'ambito della nostra attività, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (**“Codice della Privacy”**) e del **Regolamento UE 679/16 (GDPR)**.

In particolare, rientra tra i nostri impegni:

- **assicurare la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità** all'interno delle diverse figure preposte al trattamento dei dati personali;
- **trattare i dati personali in modo adeguato**, in base alle differenti tipologie degli stessi, ed adottare tutte le misure più opportune in relazione a ciascuna fase del trattamento;
- **stipulare specifici accordi** (anche di riservatezza) con i soggetti esterni che siano coinvolti nel reperimento o nel trattamento dei dati personali.

Ciascun Destinatario, con riferimento al trattamento dei dati personali appresi in ragione della propria funzione lavorativa, è obbligato a rispettare i principi sanciti dalla normativa vigente.

PARTE TERZA

Tutela della salute e sicurezza dei luoghi e delle condizioni di lavoro



Favoriamo la creazione di un ambiente di lavoro che garantisca a tutti i soggetti Destinatari - ed in particolar modo ai/alle dipendenti e a chi collabora a qualsiasi titolo e livello con la nostra Fondazione - **condizioni rispettose della salute, della sicurezza.**

Nel rispetto delle disposizioni vigenti, tra cui, in particolare, del D.Lgs. n. 81 del 2008 e di ogni altra disposizione normativa in materia, **tuteliamo la salute dei lavoratori**, approntando tutte le misure necessarie ed opportune, alla stregua delle migliori conoscenze tecnico-scientifiche, in vista della garanzia della assoluta conformità dei luoghi di lavoro ai più elevati standard in materia di sicurezza ed igiene. **Diffondiamo una cultura della sicurezza**, a tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e i collaboratori.

PARTE QUARTA

**Modalità di attuazione, diffusione
e aggiornamento del Codice Etico**

PARTE QUARTA

Modalità di attuazione, diffusione e aggiornamento del Codice Etico

Per garantire che i principi contenuti nel Codice Etico siano efficacemente implementati e rispettati, adottiamo le seguenti modalità di attuazione e diffusione:

- **Accessibilità del Codice e coinvolgimento degli Stakeholder:** Il Codice Etico viene reso disponibile a tutti i Destinatari attraverso i canali ufficiali, inclusi il sito web della nostra Fondazione.
- **Formazione e Sensibilizzazione:** Sono previsti programmi di formazione periodica per tutti i Destinatari interni, finalizzati a garantire una comprensione approfondita dei principi del Codice Etico e della normativa di riferimento.
- **Integrazione nelle Politiche:** Il Codice Etico è integrato nelle politiche e nelle procedure esistenti, assicurando che le pratiche quotidiane siano in linea con i valori etici della nostra Fondazione.
- **Meccanismi di Segnalazione:** La nostra Fondazione ha istituito canali sicuri e riservati per consentire ai Destinatari di segnalare eventuali violazioni del Codice Etico. I segnalanti in buona fede sono garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ed in ogni caso è assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Per ulteriori dettagli sulle modalità di segnalazione, si rinvia alla Sezione Quinta del presente Codice Etico.
- **Responsabilità Individuale:** Ogni Destinatario è responsabile del rispetto del Codice Etico. Si richiede che ciascuno agisca come esempio, adottando comportamenti coerenti con i valori della nostra Fondazione e incoraggiando anche i colleghi a fare lo stesso.
- **Responsabilità dell'attuazione e dell'aggiornamento:** La responsabilità dell'attuazione e dell'aggiornamento del Codice Etico è affidata al Consiglio di Amministrazione, che ne garantisce l'adeguatezza rispetto all'evoluzione normativa, organizzativa e alla mission della Fondazione.

L'adozione di queste modalità di attuazione e diffusione del Codice Etico è fondamentale per garantire che i principi etici diventino parte integrante di tutte le nostre attività – in Italia e all'estero - contribuendo a costruire rapporti responsabili, trasparenti e rispettosi.

PARTE QUINTA

Segnalazioni e sistema disciplinare

PARTE QUINTA

Segnalazioni (Whistleblowing)

La Fondazione promuove un ambiente trasparente, etico e rispettoso delle normative vigenti. A tal fine, ai sensi del D.Lgs. 24/2023, la Fondazione ha adottato una procedura volta a disciplinare il processo di trasmissione, ricezione, gestione e conservazione delle segnalazioni relative a violazioni del D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico, del Modello, nonché del sistema normativo interno.

La Fondazione ha affidato la gestione delle Segnalazioni al “Gestore delle Segnalazioni”, individuato nell’Organismo di Vigilanza in forma collegiale. Le segnalazioni possono essere presentate attraverso i seguenti canali interni:

Forma scritta

- Attraverso il Portale Web, raggiungibile tramite il sito web <https://www.med-or.org/etica-compliance>
- Posta, in busta chiusa a “Gestore delle Segnalazioni/Organismo di Vigilanza, Fondazione Med-Or, Via Cola di Rienzo n.ri 9/11, 00192, Roma, Italia”;

Forma orale

- Tramite comunicazione verbale, utilizzando il sistema di messagistica vocale mediante l’upload di file audio disponibile sul Portale Web.

La Fondazione garantisce l’attivazione di canali sicuri, riservati e accessibili per l’invio delle segnalazioni, sia in forma scritta che orale, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 24/2023. I canali di segnalazione sono gestiti da soggetti imparziali, appositamente incaricati, e garantiscono:

- La riservatezza dell’identità del segnalante e del contenuto della segnalazione;
- L’assenza di ritorsioni o discriminazioni nei confronti del segnalante in buona fede.

Si rimanda alla “Procedura in materia di gestione delle segnalazioni”, disponibile sul nostro sito internet: <https://www.med-or.org/etica-compliance>

PARTE QUINTA

Sistema sanzionatorio

L'inosservanza degli obblighi prescritti dal presente Codice Etico può comportare l'applicazione di sanzioni, secondo quanto previsto nel Sistema Disciplinare contenuto nella Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Fondazione.

Il sistema disciplinare si ispira ai seguenti principi:

- Differenziazione delle sanzioni in relazione alle caratteristiche soggettive dei Destinatari;
- Differenziazione dell'entità delle sanzioni in relazione alla gravità dei fatti, all'eventuale reiterazione degli stessi ed al danno cagionato alla Fondazione;
- Previsione di specifiche sanzioni in caso di negligenza o imperizia nell'individuazione o eliminazione di violazioni del Modello o del Codice Etico.

L'avvio del procedimento disciplinare avviene di regola a seguito della ricezione, da parte degli organi della Fondazione di volta in volta competenti, della comunicazione con cui l'OdV segnala l'avvenuta violazione del Modello e del Codice Etico.

I provvedimenti sanzionatori sono assunti dal Consiglio di Amministrazione, il quale dovrà motivare l'eventuale dissenso rispetto alla proposta formulata dall'OdV.